

Fotografati i «canali» del «pianeta rosso»

A pagina 5

Dramma sul Monte Bianco

CORDATA DI OTTO RAGAZZI PRECIPITA DAL GIGANTE

A pagina 3

l'Unità

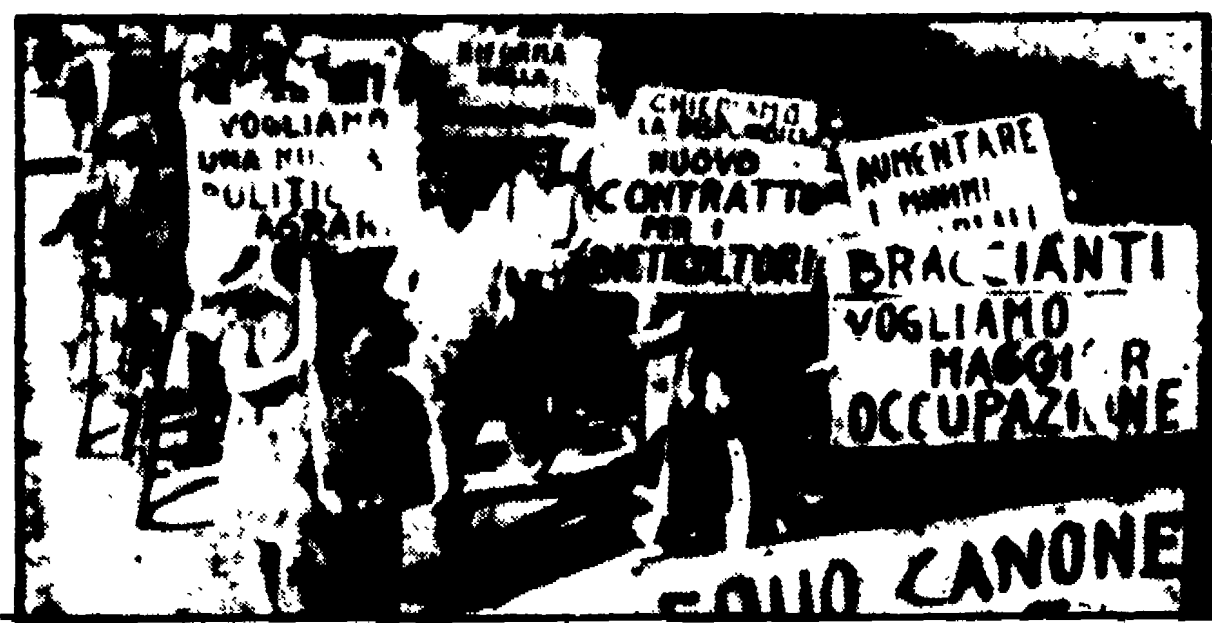
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

RUMOR HA PRESENTATO LA LISTA DEI MINISTRI

PRONTO IL GOVERNO D'ATTESA

per un paese che non può attendere

Oggi il giuramento e venerdì l'inizio del dibattito in Parlamento — Gli ultimi ostacoli nella spartizione delle poltrone — Il peso delle varie correnti democristiane nel nuovo gabinetto — Dichiarazioni di Lombardi sulle decisioni della direzione socialista



Braccianti in lotta in Emilia Braccianti e salariati fissi rafforzano la battaglia in tutta l'Emilia. A Ferrara sono stati programmati unitariamente 8 giorni di sciopero articolato, per il 7, 8, 12, 13, 14, 19, 20, 21 agosto, dopo la rottura della trattativa per il nuovo contratto. A Modena da oggi 22 ore di sciopero sa dalla trattativa in corso non scaturirà un positivo accordo. Trattative anche a Forlì e Piacenza mentre nelle aziende bolognesi e del ravennate prosegue la lotta per conquistare accordi integrativi. **A PAGINA 4**

Salari, prezzi e contingenza

TRADUCIAMO dunque in cifra tonda quest'ultimo aumento di due punti della scala mobile o contingenza: per un manovale dell'industria, ultima categoria, si tratterà di circa 720 lire al mese; per un impiegato di prima, saranno duemila lire. Basta raffrontare simili cifre irrisorie con i massicci aumenti dei prezzi negli ultimi mesi e ancora una volta si sarà dimostrato che la scala mobile è uno strumento puramente « difensivo » di un minimo potere di acquisto del salario, ma è per contro uno strumento assolutamente inefficace per difendere veramente salari e stipendi. Non c'è nemmeno bisogno di spendere molte parole per dimostrare questa verità: il pacchetto delle voci per calcolare il costo della vita, in funzione dei prezzi, è diventato sempre più vecchio, sempre più anacronistico. I consumi considerati sono quelli di un lavoratore di quasi ventiseicque anni fa e per giunta sono considerati in modo riduttivo. Chiunque può facilmente fare un conto dei bisogni individuali di prima necessità del 1948 e del 1969 e toccare con mano la differenza.

matrici effetti della inflazione strisciante provocata dalla continua, gravissima lievitazione dei prezzi, dall'intollerabile e generalizzato aumento del costo della vita alla cui origine sta la incontrollata corsa agli alti profitti. Non si può con tanta disinvoltura scambiare semplicemente causa e effetto del fenomeno, per trarre nuovi pretesti di compressione dei redditi dei lavoratori.

UN ADEGUAMENTO che del resto non è solo sopportabile ma è senz'altro benefico per il nostro sistema economico. La produttività delle industrie manifatturiere italiane negli ultimi tre anni è aumentata del 23,9 per cento (solo Giappone e Olanda ci hanno preceduti con gli indici del 53 e del 25 per cento). Il costo del lavoro ha quindi inciso sempre di meno sui prezzi dei prodotti: nel '68 il salario è in meno del 1,8 per cento in meno del '67 mentre la produttività delle industrie è aumentata del 7,2 per cento. In Gran Bretagna, dove negli ultimi tre anni l'aumento della produttività è stato dell'8,6 per cento, i salari sono aumentati parallelamente del 9,5 per cento. Ecco le cifre sulle quali il padronato italiano — che resta nel suo complesso fra i più ottusi e parassitari — deve meditare invece che tornare a riproporre l'anziano, assurdo ricatto: « occupazione o aumenti salariali. I fondi per gli investimenti produttivi non mancano, le banche italiane (e svizzere) rigurgitano di capitali immobilizzati che sono appunto il frutto del grande incremento della produttività. La via per evitare ogni rischio di recessione produttiva è quindi chiara: rafforzare la domanda interna, aumentare gli investimenti, ridare ossigeno ai consumi privati con una redistribuzione radicale del reddito a favore dei lavoratori. E' appunto quello che — volente o nolente la Confindustria — intendono fare i sindacati in vista delle scadenze contrattuali. E i lavoratori sono decisi a combattere fino in fondo questa battaglia.

Il fenomeno non cessa di aumentare — resta il paese europeo ad alta industrializzazione nel quale è più difficile trovare lavoro: cioè è ben raro che in famiglia entrino due salari regolari (mentre entra, seppur un tragico sottosalarario). Di qui la crisi profonda economica e sociale, che sconquassa tutto il settore dei lavoratori a reddito fisso e che rende inevitabile, urgente un pronto adeguamento dei salari al costo della vita.

Cosa c'è dietro la guerra di religione?



BELFAST — I pompieri tentano di domare gli incendi

Secondo notizie di un'agenzia cattolica

Il Vaticano all'oscuro del passato di Defregger?



Delegati al congresso del PCR

Sono già a Bucarest oltre 50 delegazioni di partiti comunisti e operai. Quella del PCI è guidata da Gian Carlo Pajetta, membro della Direzione e direttore dell'Unità, ed è composta dai compagni Bellini, Pasquini e Stendardi. (Nella foto: Ceausescu accoglie Dolores Ibarruri, presidente del partito comunista spagnolo e il capo-delegazione del partito vietnamita dei lavoratori Nguyen Van Kinh).

CHIAVE DELL'AVVICINIO — Di fronte alla creazione, in Svizzera, dell'opinione pubblica cattolica, l'agenzia di informazione e di relazioni pubbliche Defregger, che ha appena aperto la televisione a Vaticano la sapere che non c'è stata la partenza dell'occupato della Westminster e attuale presidente di Monaco.

Strangola moglie e due figli poi si uccide col gas



Un disegnatore tecnico disoccupato ha strangolato la moglie e i due figli, due bambini rispettivamente di 2 anni e di 3 mesi, poi si è ucciso lasciandosi asfissiare dal gas. La tragedia si è compiuta nella notte tra domenica e lunedì in un appartamento di via Carlo Falcke 95 ma è stata scoperta solo nel primo pomeriggio di ieri. Adesso risulta difficile capire i motivi che hanno spinto l'uomo a portare a termine l'agghiacciante tragedia: molto probabilmente essi possono essere ricercati in un improvviso attacco di follia.

A PAGINA 6

ANCORA UNA NOTTE DI BATTAGLIA A BELFAST

Case in fiamme - I poliziotti accolti a colpi di bombe incendiarie - Un gran numero di feriti - A Dublino attentato contro la sede della TV

BELFAST. 5. Solo all'alba è tornata la calma nelle vie di Belfast, dopo una notte di scontri, devastazioni, bombe. I gravi motivi di natura sociale e politica, la discriminazione contro la minoranza cattolica, che è poi, di fatto, discriminazione antipopolare, che sono alla base dei gravi tumulti, continuano ad essere ignorati dalle autorità.

Al posto delle necessarie riforme vi è, ancora, soltanto la repressione con le ragioni che essa comporta. Repressione ancor più grave vista che utilizza ed è complice del fanatismo protestante. I poliziotti muniti di sfolla-gente che facevano irruzione in case e negozi, nella prima ore del mattino, erano stati avvolti da fiamme alte sei metri, prodotte da un quindicina di bombe Molotov. È stato questo l'incidente più spettacolare ma certo non il solo. Per tutta la serata gruppi di protestanti e di cattolici avevano continuato la lotta nelle case ancora coperte dai detriti delle battaglie di sabato sera e di domenica etc.

La tensione rimane in tutta la sua città. Una scorta di fedeltà e di sicurezza si ritrova in primo piano. Il primo ministro dell'Irlanda del Nord, James Chichester Clark, tornato in tutta fretta dalla Svizzera, era un attimo fa in un'aula di una scuola che non importa il contributo a Belfast, e che intende fare affidamento sui tumulti poliziotti per la notte di scontri di altri cittadini disordinati. Così, non intendendo far ricorso ai cinquecento soldati britannici che fanno la guardia alle installazioni strategiche della zona, la fonte governativa si è appreso che sia della possibilità di una legge marziale come del possibile compromesso, si è discusso nella riunione di gabinetto di venerdì.

Alcuni ministri politici britannici e nordirlandesi hanno esortato il primo ministro Harold Wilson ad assumere la amministrazione della regione. Wilson è il ministro degli Interni britannico James Callaghan, lungamente discusso la situazione, ha detto un parolone del momento. Al Chichester Clark non ha conferito con i due direttori londinesi.

L'attesa pazienza di lunedì mattina aveva aiutato la polizia impegnata a disperdere i scontri non lo ha di dimostranti. Ma venerdì i scontri sono ripresi. Nella zona di Crumlin Road, ove le battaglie di fine settimana avevano già causato enormi danni, una casa, un negozio di libri e una macelleria sono stati dati alle fiamme. I pompieri chiamati sul posto non sono riusciti a scegliere il loro lavoro, perché sono stati l'oggetto del lancio di sassi e di bombe Molotov. Nel distretto di Hooper Street, a popolazione prevalentemente cattolica, ove già nelle scorse settimane si erano svolte violente zuffe, un attentato di Defregger (Segue in ultima pagina)

Improvvisi dimissioni dell'ambasciatore USA a Roma



La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Nixon ha accettato le dimissioni di Gardner Ackley, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia. Non è stato ancora comunicato chi sarà il nuovo rappresentante degli USA a Roma.